

Si ritiene necessario coniugare le esigenze emerse dagli incontri dei Dipartimenti disciplinari con proposte di formazione di più ampio respiro per avviare una riflessione collegiale sull'educare oggi.

I docenti saranno invitati ad esprimere due preferenze rispetto ad attività di aggiornamento non connesse alle discipline ma che potrebbero aiutare a definire meglio una "cifra educativa" della scuola

Le iniziative, di carattere trasversale, potranno subire modifiche o integrazioni dal confronto con la Dirigente Scolastica, lo staff di presidenza e i coordinatori dei Dipartimenti.

1. ALLA RADICE DEI SAPERI

Ogni sapere ha un valore significativo per la formazione e l'orientamento degli studenti/esse, tuttavia risulta particolarmente efficace quando i docenti riescono a trasmettere la "passione" verso la propria disciplina (vedi il libro di "L'ora di lezione" di Massimo Recalcati). Come sostiene Howard Gardner "i bisogni saperi sono le chiavi per leggere il mondo" ma perché "funzionino" è necessario riconoscere i nuclei fondanti: l'oggetto di studio, il campo di applicazione, il metodo, le finalità. Un approccio contenutistico arduo riduce l'apporto che i saperi possono dare per una didattica orientativa.

2. "TENERE" LA CLASSE

I docenti esprimono spesso il bisogno di avere spazi per confrontarsi sul proprio vissuto professionale denunciando la progressiva riduzione dei tempi dedicati alla riflessione sulla difficoltà crescente di mantenere il **fuoco** sulla funzione educativa, cioè sul senso fondamentale dello "stare in classe".

I contesti scolastici e le realtà che vivono gli studenti/esse sono profondamente mutati e si avverte l'esigenza di ripensare la relazione docenti/discenti per affrontare nuove dinamiche anche per suggerire strategie atte a gestire lo stress generato da situazioni conflittuali e/o situazioni problematiche

3. INSEGNARE ED APPRENDERE INSIEME

La richiesta di competenze relazionali, la capacità di coordinarsi con i membri del gruppo, di co-progettare e di saper rivedere le tappe di un processo cooperativo sono indispensabile in tutti i contesti educativi e lavorativi. Nella scuola la condivisione definizione di un patto educativo richiede il coinvolgimento di docenti e discenti in tutti i segmenti del percorso di apprendimento/insegnamento. Non è facile rinunciare a servirsi esclusivamente di modelli centrati sulla forma-lezione e sulla centralità del docente. Mediante attività di laboratorio si cercherà di proporre alcuni esempi per realizzare contesti di apprendimento cooperativo.

4. NUOVI STRUMENTI PER LA DIDATTICA

L'emergenza affrontata dalla scuola durante il diffondersi del Coronavirus ha aperto la strada all'uso della didattica digitale, tuttavia alcuni strumenti dovrebbero essere utilizzati in modo più efficace per permettere un maggiore protagonismo degli studenti/esse nella costruzione dei loro saperi. Se è utile impossessarsi delle potenzialità offerte dalle piattaforme, app, Lim... non solo per tradurre i contenuti disciplinari ma per imparare a fare ricerca in modo controllato. Tuttavia è riduttivo ritenere "nuovi strumenti" solo quelli prodotti dall'innovazione tecnologica. Per saper leggere un territorio, per sapere orientarsi su una cartina; conoscere il metodo di una indagine statistica elementare; cogliere l'unicità di un luogo secondo i criteri di composizione dell'immagine Con l'aiuto di esperti si potrebbe simulare una ricerca in cui i docenti provano diversi strumenti per affrontare fenomeni storici, sociali, scientifici e culturali.